



MOZIONE: Divieto di uso e consumo di farine o altri prodotti derivanti da insetti nelle mense scolastiche e degli asili nido e negli edifici comunali

Il Consiglio comunale,

PREMESSO CHE

A partire da gennaio 2023, come previsto dal regolamento 2023/5 della Commissione europea, potranno essere venduti e comprati liberamente prodotti alimentari a base di Acheta domesticus, cioè fatti con polvere di grillo domestico, parzialmente sgrassata;

Precedentemente, l'Unione Europea aveva già approvato il consumo di alimenti prodotti con altri insetti e nello specifico con la larva del verme giallo della farina e con la locusta migratoria;

Ad oggi sono quindi 3 i tipi gli insetti approvati per il consumo, ma è prevedibile ritenere che in futuro possano essere molti di più, considerando che l'EFSA ha già ricevuto 17 richieste di entrata sul mercato di nuovi insetti commestibili e che a livello globale ci sono 2.100 specie di insetti che vengono consumate, prevalentemente in Africa, Cina, India e Thailandia;

TENUTO CONTO CHE

Questi prodotti possono scatenare le stesse reazioni allergiche che, alle persone già intolleranti o a rischio, causano i crostacei, gli acari della polvere e, in alcuni casi, i molluschi;

L'EFSA (l'Autorità europea per la sicurezza alimentare) aggiunge inoltre che anche gli allergeni del mangime possono finire nell'alimento;

La farina di grillo usata negli alimenti che potranno essere venduti in Unione Europea proviene da un unico produttore: la Cricket one, azienda del Vietnam, unica società autorizzata fino a quando un richiedente successivo ottenga un'autorizzazione per lo stesso alimento;

CONSIDERATO CHE

La farina di grillo può essere utilizzata come base o aggiunta per la preparazione di pane e panini multi cereali, di cracker, grissini o barrette ai cereali, nelle miscele secche già pronte per i prodotti da forno, nei biscotti, nella pasta secca farcita e non farcita, nelle salse, nei prodotti a base di patate, legumi o altre verdure, nella pizza, nei prodotti sostitutivi della carne, nelle minestre in polvere, negli snack a base di farina di granturco, nella birra, nel cioccolato e negli snack diversi dalle patatine fritte;



EVIDENZIATO CHE

In base all'indagine Coldiretti/Ixe, la maggior parte degli italiani è contraria al consumo di alimenti prodotti con insetti e alla loro introduzione in commercio: in base ai dati riportati da Coldiretti, il 54% delle persone intervistate si è dichiarata contraria, il 24% indifferente e solo il 16% si è detto totalmente favorevole, mentre l'ultimo 6% ha preferito non rispondere;

SPECIFICATO CHE

Il capitolato d'appalto per la gestione del servizio di ristorazione scolastica e asili nido in vigore, già adesso non permette questo tipo di prodotti e le grammature previste escludono qualunque tipo di farina di insetti o comunque prodotti derivanti da insetti;

Il nuovo capitolato avrà le stesse caratteristiche, prevedendo quindi ancora l'esclusione di tali prodotti, dovendo tra l'altro seguire le linee di indirizzo nazionali per la ristorazione scolastica;

RITENUTO CHE

Se da un lato è vero che sta ai consumatori decidere cosa mangiare e cosa no, dall'altro – oltre alla necessità (già chiesta dal governo, per sapere effettivamente cosa si mangia) di un'etichettatura che specifichi in modo puntuale e visibile quali prodotti hanno derivazione da questi insetti, la provenienza del prodotto, i rischi connessi al consumo e il quantitativo di farine di insetti presente – la loro somministrazione nelle mense scolastiche e negli asili nido dovrebbe continuare a non essere prevista;

Questa non è tanto una posizione ideologica o di avversione all'ecosostenibilità o a un fantomatico progresso, quanto piuttosto a favore dei prodotti a km zero e a salvaguardia delle nostre tradizioni locali e – se è vero che l'uomo è ciò che mangia – della nostra identità sociale e culturale;

IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

A continuare a escludere l'uso e il consumo di prodotti contenenti farine o altri prodotti derivanti da insetti nelle mense scolastiche e degli asili nido e negli edifici comunali, anche nel momento in cui le linee guida nazionali dovessero cambiare.

Alessio Ercoli
Per il Gruppo consiliare Lega Salvini Piemonte